

Ferrara

Verso le elezioni

# Folla al Grisù per Calenda «Pd? Surrogato dei grillini»

Ieri tante persone per la tappa elettorale del leader nazionale di Azione «Usciamo dalla contrapposizione destra-sinistra. A Meloni mancano le basi»

di **Federico Di Bisceglie**  
FERRARA

Il primo a scendere dall'auto è Matteo Richetti. Davanti a lui, ieri pomeriggio al Grisù, il leader di Azione, Carlo Calenda, si comporta come un capitano che difende la sua squadra: «è stato creato un caso politico contro Matteo, a dieci giorni dalle elezioni. Cose che non succedono manco in Messico». Non ne vuole parlare del caso costruito «sulla base di una denuncia anonima». Punta sul programma. E la ricetta di Calenda non conosce sbandamenti, è molto lineare: «Bisogna uscire dalla logica di contrapposizione tra Berlinguer e Almirante». Sul Pd usa parole ben poco lusinghiere, come quelle che userebbe un figlio tradito. Perché in fondo, viene da lì. Ma la colpa più grave che il leader di Azione contesta al segretario dem Letta è quella di aver «trasformato il Pd nel farmaco generico del Movimento 5 Stelle». Il riferimento è alla proposta del bonus ai diciottenni. Che per Calenda corrisponde «al primo passo verso il reddito di cittadinanza». La stella polare rimane sempre Mario Draghi, il cui discorso in Parlamento è «stato rivoluzionario». Perché coglie in qualche modo l'esigenza che per l'ex ministro allo Sviluppo Economico è impellente: «Spostare le priorità del Paese su un'agenda repubblicana». Uscendo dunque dalla dicotomia destra-sinistra. E via con gli esempi. «Il rigassificatore non è di destra o di sinistra - così Calenda - è semplice-



Il leader di Azione Carlo Calenda con Matteo Richetti, Alberto Bova e Francesco Badia

mente utile al Paese. Il salario minimo non è di sinistra, è una misura giusta e di buonsenso». Insomma le parole di Draghi raccontano «la realtà. Quella che spesso non è stata raccontata agli italiani in questi anni». Una realtà che «evita le semplificazioni della campagna elettorale del Pd» da un lato, e dall'altro «le sbandate pro Orban di Salvini e Meloni». Su quest'ultima il lea-



**Occorre spostare le priorità di questo Paese su un'agenda politica che sia repubblicana**

der di Azione ha un'opinione tranciante: «Le mancano le basi per comprendere cosa sia una democrazia liberale. E, votando contro la previsione di sanzioni all'Ungheria, ne ha dato ampia dimostrazione».

Da ultimo, votando il Terzo Polo, «si sceglie di investire sulla sanità e sull'istruzione. Si sceglie di stipulare il patto generazionale e una classe dirigente che ha alle spalle un cursus honorum che ne certifica le competenze». Il pubblico è in visibilità. Calenda è un oratore brillante che calibra le parole. Assiepa al Grisù, oltre duecentocinquanta persone. I candidati Francesco Badia e Sylvia Kranz sono seduti sul palco accanto al leader. La scena è per lui. Il regista, però, è il coordinatore provinciale Alberto Bova.



L'incontro con i lavoratori e i sindacati

## Petrolchimico, summit con i dem «Tavolo permanente per il settore»

Un confronto sui temi dell'occupazione e dello sviluppo del Petrolchimico, che non deve essere considerato 'un problema', perché supporta buona parte della produzione di altri settori e si è rivelato essenziale per il comparto biomedicale durante la pandemia. E' stata la premessa su cui si è avviato il confronto, venerdì sera, al Petrolchimico, tra candidati Pd, sindacati e lavoratori. Ad aprire i lavori la senatrice uscente e candidata alla Camera, Paola Boldrini, che ha ripercorso «il nostro impegno sul doppio versante istituzionale e partitico. Un impegno verificabile nei numerosi atti e provvedimenti». Boldrini ha accolto, insieme ai colleghi Marcella Zappaterra e Antonio Fiorentini, l'orgoglio manifestato dai presenti di appartenere a una realtà che col centro Natta è un'eccellenza internazionale. La richiesta ai candidati, è «dare vita, nel prossimo Governo, a un tavolo nazionale sulla chimica costantemente aperto». Richiesta «che sfonda una porta aperta - così Boldrini - perché ci si stava lavorando quando è caduto il Governo».

IN PIAZZA

### Movimento Vita, comizio pubblico

Martedì, dalle 21, si terrà un comizio pubblico del movimento Vita in piazza Trento e Trieste a Ferrara. Interverranno Paolo Svegli (coach aziendale), Andrea Tronconi (responsabile commerciale) e Massimo Scarpelli (marketing manager).

IN SALA ESTENSE

### Associazioni cattoliche, confronto con i candidati

Domani, alle 20.45, in Sala Estense, si terrà l'incontro 'Candidati a ricucire il paese? - Confronto tra candidati del collegio di Ferrara'. L'incontro è promosso da Agesci, Azione Cattolica, Acli, Masci, Rinascita Cristiana e Salesiano Cooperatori. Sono stati invitati a intervenire: Mauro Malaguti, Paola Boldrini, Francesco Badia e Andrea Zerbini. Modererà l'incontro Paolo Pastorello, vicepresidente Acli

La presentazione dei candidati di Forza Italia

## Fornasini e Aimi sbarcano a Cento «Noi schierati con le partite Iva»

L'altro ieri alla Coccinella Gialla, i candidati di Forza Italia per i collegi plurinominali della Camera e del Senato, Matteo Fornasini ed Enrico Aimi si sono presentati all'elettorato del territorio centese. A far da padrone di casa Fausto Pareschi, coordinatore azzurro di Cento: «Ringrazio i candidati che si sono sempre dimostrati disponibili con un sentimento sempre vicino alla nostra città». Commenta anche Matteo Fornasini, attuale assessore al bilancio, commercio e turismo del Comune di Ferrara: «Le politiche sono un momento importante per l'Italia, il 25 settembre avremo la possibilità di scegliere due visioni differenti per il futuro del Paese, la nostra è orientata allo sviluppo e alle imprese; Forza Italia è la forza che più rappresenta lo sviluppo economico, le partite iva che sono il cuore pulsante della nostra economia, con una visione sulle infrastrutture di cui questo territorio e questa Regione hanno bisogno».



I candidati di Forza Italia ai collegi plurinominali per Camera e Senato, Enrico Aimi e Matteo Fornasini

Europa e futuro

## Movimento federalista ed energia, dibattito su crisi e nuovi scenari Ue

Si è tenuto ieri un dibattito dell'Mfe alla presenza dei candidati Badia, Fiorentini, Maria Grazie Bartolomei per Impegno civico. Giorgio Anselmi, a nome dell'Mfe, dopo introduzione di Rossella Zadro, sottolinea l'urgenza con cui Europa deve rispondere alle crisi attuali creando un mercato europeo dell'energia integrando le reti di distribuzione e soprattutto riformando i trattati per arrivare all'unione fiscale e alla difesa e politica estera unica. Negli inter-



venti dei candidati, Badia ha sottolineato l'impegno nella direzione del federalismo europeo, Fiorentini, ha auspicato maggior protagonismo della Ue. Bartolomei punta sulla fiscalità Ue.